

DIOCESI DI MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

***ALLA SCUOLA DEL VANGELO:
EDUCARSI PER EDUCARE***

**PROGRAMMAZIONE PASTORALE
ANNO 2012 - 2013**



**ANNO DELLA FEDE 2012
2013**

INDICAZIONI PASTORALI PER L'ANNO DELLA FEDE

Congregazione per la Dottrina della Fede

Introduzione

Con la Lettera apostolica *Porta fidei* dell'11 ottobre 2011, il Santo Padre Benedetto XVI ha indetto un *Anno de la fede*. Esso avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II , e terminerà il 24 novembre 2013, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.

Quest'anno sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è «l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» .

Fondata sull'incontro con Gesù Cristo risorto, la fede potrà essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo splendore. «Anche ai nostri giorni la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare», perché il Signore «conceda a ciascuno di noi di vivere *la bellezza e la gioia del 'essere cristiani'*» .

L'inizio dell'*Anno della fede* coincide con il ricordo riconoscente di due grandi eventi che hanno segnato il volto della Chiesa ai nostri giorni : il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II , voluto dal beato Giovanni XXIII (11 ottobre 1962) , e il ventesimo anniversario della promulgazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, offerto alla Chiesa dal beato Giovanni Paolo II (11 ottobre 1992).

Indicazioni

Le seguenti indicazioni per l'*Anno della fede* desiderano favorire sia l'incontro con Cristo attraverso autentici testimoni della fede, sia la conoscenza sempre maggiore dei suoi contenuti. Si tratta di proposte che

intendono sollecitare, in modo esemplificativo, la pronta responsabilità ecclesiale davanti all' invito del Santo Padre a vivere in pienezza quest'Anno come speciale «tempo di grazia». La riscoperta gioiosa della fede potrà anche contribuire a consolidare l'unità e la comunione tra le diverse realtà che compongono la grande famiglia della Chiesa.

I. A livello di Chiesa universale

- XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, convocata da Papa Benedetto XVI nel mese di ottobre 2012 e dedicata a *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*. Durante questo Sinodo, nella data dell'11 ottobre 2012, avrà luogo una solenne celebrazione d'inizio dell'Anno della fede, nel ricordo del cinquantesimo anniversario di apertura del Concilio Vaticano II .

- Incoraggiare i pellegrinaggi dei fedeli alla Sede di Pietro, per professarvi la fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, unendosi con colui che oggi è chiamato a confermare nella fede i suoi fratelli (cfr Lc 22, 32) . Favorire anche i pellegrinaggi in Terra Santa, luogo che per primo ha visto la presenza di Gesù, il Salvatore, e di Maria, sua madre.

- Invitare i fedeli a rivolgersi con particolare devozione a Maria, figura della Chiesa, che «in sé compendia e irraggia le principali verità della fede». Incoraggiare ogni iniziativa che aiuti i fedeli a riconoscere il ruolo particolare di Maria nel mistero della salvezza, ad amarla filialmente ed a seguirne la fede e le virtù. Effettuare pellegrinaggi , celebrazioni e incontri presso i maggiori Santuari.

- La prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro nel luglio 2013 offrirà un'occasione privilegiata ai giovani per sperimentare la gioia che proviene dalla fede nel Signore Gesù e dal la comunione con il Santo Padre, nella grande famiglia della Chiesa.

- Per tutti i credenti, *l'Anno della fede* offrirà un'occasione propizia per approfondire la conoscenza dei principali Documenti del Concilio Vaticano II e lo studio del *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

II. A livello diocesano

- Celebrazione di apertura dell'*Anno della fede* e una sua solenne conclusione a livello di ogni Chiesa particolare, in cui «confessare la fede nel Signore risorto nella nostra Cattedrale.

- Organizzare una giornata sul *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

- Momenti di catechesi , destinati ai giovani ed a coloro che sono in ricerca del senso della vita, allo scopo di scoprire la bellezza della fede ecclesiale, promuovendo incontri con suoi testimoni significativi.

- Verificare la recezione del Concilio Vaticano II e del *Catechismo della Chiesa Cattolica* nella vita e nella missione di ogni singola Chiesa particolare, specialmente in ambito catechistico.

- Celebrazioni penitenziali in cui chiedere perdono a Dio, anche e specialmente per i peccati contro la fede. Quest'*Anno* sarà altresì un tempo favorevole per accostarsi con maggior fede e più intensa frequenza al sacramento della Penitenza.

III. A livello di parrocchie / comunità / associazioni / movimenti

- *L'Anno della fede* «sarà un'occasione propizia per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia». Nell'Eucarestia, mistero della fede e sorgente della nuova evangelizzazione, la fede della Chiesa viene proclamata, celebrata e fortificata. Tutti i fedeli sono invitati a prendervi parte consapevolmente, attivamente e fruttuosamente, per essere autentici testimoni del Signore.

- I catechisti potranno attingere maggiormente alla ricchezza dottrinale del *Catechismo della Chiesa Cattolica* e guidare, sotto la responsabilità dei rispettivi parroci , gruppi di fedeli per la lettura e il comune

approfondimento di questo prezioso strumento, al fine di creare piccole comunità di fede e di testimonianza del Signore Gesù.

- Nelle parrocchie si auspica un rinnovato impegno nella diffusione e nella distribuzione del *Catechismo della Chiesa Cattolica* o di altri sussidi adatti alle famiglie, autentiche chiese domestiche e luoghi primari di trasmissione della fede, ad esempio nel contesto delle benedizioni delle case, dei Battesimi degli adulti, delle Confermazioni, dei Matrimoni. Ciò potrà contribuire alla confessione e all'approfondimento della dottrina cattolica «nelle nostre case e presso le nostre famiglie, perché ognuno senta forte l'esigenza di conoscere meglio e di trasmettere alle generazioni future la fede di sempre» .

- Promuovere missioni popolari e altre iniziative, nelle parrocchie e nei luoghi di lavoro, per aiutare i fedeli a riscoprire il dono della fede battesimale e la responsabilità della sua testimonianza, nella consapevolezza che la vocazione cristiana «è per sua natura anche vocazione all'apostolato».

- Le Associazioni e i Movimenti ecclesiali sono invitati a farsi promotori di specifiche iniziative che, mediante il contributo del proprio carisma e in collaborazione con i Pastori locali, si inseriscano nel grande evento dell'*Anno della fede*.

- Tutti i fedeli, chiamati a ravvivare il dono della fede, cercheranno di comunicare la propria esperienza di fede e di carità dialogando coi loro fratelli e sorelle, anche delle altre confessioni cristiane, con i seguaci di altre religioni, e con coloro che non credono, oppure sono indifferenti. In tal modo si auspica che l'intero popolo cristiano inizi una sorta di missione verso coloro con cui vive e lavora, nella consapevolezza di aver «ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti».

UFFICIO CATECHISTICO

ufficio catechistico@diocesimolfetta.it

Direttore: don Gianluca De Candia

Prospettive

- **Educare a partire dall'incontro con Cristo (Progetto Pastorale 2012 – 2016 - par. 3.1)**

«Guardando alla nostra realtà diocesana, osserviamo come non siano pochi coloro che, dopo aver concluso il cammino di iniziazione, abbandonano la vita cristiana. La catechesi, infatti, troppo spesso è vissuta come un *itinerario finalizzato alla ricezione dei sacramenti* e non come un ***itinerario di apprendistato esistenziale alla vita buona e bella del Vangelo*** [...] Nella prassi catechistica si annuncia un messaggio a volte troppo generico, confuso con la semplice “buona volontà” o con la fede in un Dio che ha poco a che fare con Gesù Cristo, morto e risorto e vivo nella sua Chiesa. Per svolgere la missione di catechista o di educatore non è sufficiente lo slancio della generosità. Ad essa si deve aggiungere l'intelligenza di una fede competente e coerente. **Il ruolo di educatori della fede esige un tipo di preparazione specifica nei laici e nello stesso clero**, senza dimenticare che al primo posto l'educatore deve coltivare un intenso rapporto personale e quotidiano con Cristo Risorto che si esprime primariamente nella preghiera [...] Nei prossimi anni siamo chiamati ad un *ripensamento della catechesi dell'IC*, come esperienza di *primo annuncio* nella vita in crescita e di itinerario globale e graduale di formazione della coscienza credente. **Lo stesso deve dirsi per la catechesi dei giovani. Bisognerà offrire occasioni di incontro vivo col Risorto educando il loro sguardo a cogliere la Sua compagnia nei momenti decisivi della propria vita, attraverso percorsi ordinari di formazione. I giovani vanno educati al senso di appartenenza alla Chiesa e iniziati gradualmente alla preghiera personale, a partecipare in modo**

consapevole alla celebrazione dei sacramenti, a crescere nel servizio della carità e della testimonianza cristiana nel mondo [...]

La Parrocchia è chiamata a riscoprire il suo ruolo di ***laboratorio della fede***, di scuola dove Gesù insegna, di bottega dove si trasmettono tradizioni, gesti, saperi, riti, pratiche della vita buona del Vangelo. Se essa compie il suo dovere, lavora in vista della *formazione integrale della persona* e incontra, sul suo territorio, altre *agenzie educative* (scuola, associazioni culturali, sportive...) con le quali può e deve collaborare, lavorando in sinergia. Colui che ha ricevuto dalla Chiesa il compito dell'iniziazione cristiana non può non guadagnare per sé *un'autentica conoscenza dei contenuti biblici e teologici*, accompagnati da un *rapporto personale col Risorto* nella preghiera, nei sacramenti, nella vita di comunione ecclesiale».

Obiettivi di impegno

3.1 Educazione e Fede

3.1.2 Obiettivi di impegno a livello parrocchiale – diocesano

- 1. Comprendere e attuare metodologie esperienziali e di coinvolgimento attivo dei ragazzi.*
- 2. Prestare attenzione all'ordinario svolgimento dei cammini formativi e ai percorsi di catechesi post-cresima.*
- 3. Curare l'Annuncio con il linguaggio della natura, dell'arte e dei testimoni credibili;*
- 4. Elaborare le linee guida per l'Iniziazione cristiana dei fanciulli e itinerari di rievangelizzazione per gli adulti.*
- 5. Avviare momenti di formazione per i catechisti, secondo la formula laboratoriale*
- 6. Curare il coordinamento fra i catechisti della diocesi, l'interscambio di contenuti e la collaborazione con i docenti di religione.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|---|-------------|
| a) Celebrazione del <i>mandato ai catechisti</i> , in ogni parrocchia. | in ogni parrocchia | 14 ottobre |
| b) Meeting dei catechisti ed educatori ACR. Si approfondiranno alcune tecniche educative per la gestione e la guida di un gruppo di ragazzi, mediante un'esperienza teatrale in cui la platea verrà coinvolta. | Ufficio scuola Azione cattolica diocesana Teatro dei Cipis | 10 novembre |
| c) Settimana biblico teologica dedicata all'approfondimento delle quattro Costituzioni conciliari. | Ufficio scuola | febbraio |
| d) Laboratorio sul sacramento della Confermazione. | Azione Cattolica diocesana | 23 febbraio |

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|---|--|
| <p>e) <i>Percorsi di catechismo al Museo</i> legati ai tempi forti e alla preparazione ai sacramenti.</p> <p>Elaborazione di materiale e/o sussidi per percorsi mirati all'iniziazione cristiana anche partendo dalle opere d'arte. Presentazione delle proposte progettuali durante il meeting diocesano dei catechisti</p> | <p>Ufficio arte sacra</p> | <p>Ottobre - giugno</p> |
| <p>f) <i>Scuola di preghiera per giovani.</i></p> | <p>Servizio di Pastorale Giovanile Ufficio arte sacra</p> | <p>Cfr. programmazione della pastorale giovanile</p> |
| <p>g) <i>La fragilità come porta della fede.</i></p> | <p>Ufficio pastorale della Salute Caritas diocesana</p> | <p>Cfr. programmazione dei due uffici</p> |

UFFICIO LITURGICO

UFFICIO PER IL DIACONATO PERMANENTE E I MINISTERI ISTITUITI

ufficioliturgo@diocesimolfetta.it

Direttore ULD: don Pietro Rubini
Équipe ULD: don Gennaro Bufi, don Giuseppe Germinario,
Rita de Palo, Lucia De Bari, Leonardo Lucanie.

Direttore UDP: Mons. Ignazio de Gioia

Prospettive

«La *liturgia* è scuola permanente di formazione attorno al Signore risorto, “luogo educativo e Rivelativo” in cui la fede prende forma e viene trasmessa. Nella celebrazione liturgica il cristiano impara a «gustare com'è buono il Signore» (*Sal* 34,9; cfr *1Pt* 2,3), passando dal nutrimento del latte al cibo solido (cfr *Eb* 5,12-14), “fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo” (*Ef* 4,13).

Tra le numerose azioni svolte dalla parrocchia, “nessuna è tanto vitale o formativa della comunità quanto la celebrazione domenicale del giorno del Signore e della sua Eucaristia”» (*EVBV*, 39).

«Opera di Cristo, la Liturgia è anche un'azione della sua *Chiesa*. Essa realizza e manifesta la Chiesa come segno visibile della Comunione di Dio e degli uomini per mezzo di Cristo. Impegna i fedeli nella Vita nuova della comunità. Esige “che i fedeli vi prendano parte consapevolmente, attivamente e fruttuosamente” (*S.C.*,7) (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1692).

«Nel banchetto eucaristico il Signore continua ad insegnarci con la Parola le vie della vita e si dona a noi nel Pane spezzato, facendo crescere

la comunione, introducendoci sempre più nella vita trinitaria. Attraverso la ricerca dell'“aggiornamento del linguaggio” della comunicazione della fede e della celebrazione della stessa si esprime la preoccupazione e la cura per la bellezza delle liturgie, che utilizzino nuovi mezzi di comunicazione, ma con approccio critico alle modalità di attuazione e alle sue implicazioni» (*Progetto Pastorale*, 2.2).

«Lo stesso *annuncio* non rappresenta l'unico strumento di evangelizzazione. Esso va coniugato insieme al dono dello Spirito ricevuto nella *liturgia* e nei *sacramenti* e accompagnato dall'inserimento vivo in una comunità concreta, ospitale, nella quale oltre alla grammatica della fede si possano apprendere abitudini di vita cristiana. Nel far ciò bisognerà rivalorizzare la Domenica come giorno del Signore Risorto» (*Progetto Pastorale*, 3.1).

Sollecitati dal motu proprio *Porta fidei*, con cui papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della fede a 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II e a 20 anni dalla promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, il nuovo cammino pastorale che ci apprestiamo a vivere può costituire «l'occasione propizia per intensificare la *celebrazione* della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è “il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia”» (*Porta fidei*, 9). (...) «Senza la liturgia e i Sacramenti, - prosegue il Santo Padre - la professione di fede non avrebbe efficacia, perché mancherebbe della grazia che sostiene la testimonianza dei cristiani» (*Porta fidei*, 11).

Nell'*Anno della Fede*, prima di mettere in atto qualsiasi forma di “strategia pastorale” che punti sull'impegno, l'attività e il protagonismo della comunità cristiana, l'attenzione alla dimensione liturgica è necessaria per lasciarsi educare dal Signore che agisce nella storia e si rende presente in modo particolare nella celebrazione dei divini misteri.

Obiettivi di impegno

3.1.2a) *Ridare centralità alla Parola di Dio negli itinerari di educazione alla fede.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|----------------|--|
| <p>«Impara a conoscere il cuore di Dio nelle Parole di Dio».</p> <p>Corso per lettori de facto per la vicaria di Terlizzi (settembre-ottobre) e di Giovinazzo (gennaio)</p> | | <p>24 - 25 settembre 1 - 3 ottobre 8 - 10 ottobre</p> <p>8 - 9 gennaio 15 - 16 gennaio 22 - 23 gennaio</p> |

3.4.2 h) *Organizzare Corsi di formazione che preparino gli operatori ed i componenti del gruppo liturgico parrocchiale ad espletare con competenza il proprio ruolo e che offrano indicazioni per un adeguato utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Corso per nuovi Ministri Straordinari della Comunione in sostituzione di quanti per motivi di età e di salute non possono più rendere tale servizio; • Curare la spiritualità dei Ministri Straordinari della Comunione attraverso i ritiri a scadenza mensile sul tema: <i>Il Fascino della fede.</i> • Istituire, attraverso alcune schede che l'Ufficio Liturgico fornirà ad ogni Parrocchia, il gruppo biblico-liturgico e la figura dell'animatore liturgico che interviene anche durante il rito delle esequie e il rito del matrimonio. | <p><i>Ufficio Caritas</i> <i>Ufficio della pastorale della salute</i></p> | <p>2/10 - 5/10 - 9/10 - 12/10 - 23/10 - 30/10 - 6/11 - 13/11</p> <p>28/10 - 18/11 - 16/12 - 20/1 - 24/2 - 28/4 - 26/5</p> <p>30/01</p> |

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|----------------|------|
| <ul style="list-style-type: none"> Approntare, con l'aiuto degli animatori musicali parrocchiali, un repertorio di canti che i cori possono eseguire con la finalità di animare il canto di tutta l'assemblea, alternarsi con essa, far sì che l'intero popolo radunato si senta un cuore solo e un'anima sola. Ciò esige la proposta di canti semplici da eseguire, ispirati alla Parola di Dio, da provare prima della celebrazione e da seguire tramite apposito libretto, foglio o supporto multimediale. | | |

3.1) Valorizzare la Domenica

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|---|---|
| <p><i>L'ars celebrandi come la migliore condizione per favorire l'actuosa participatio</i></p> <p><i>Incontro di aggiornamento con il clero giovane e i diaconi permanenti</i></p> | <p><i>Ufficio per il Diaconato Permanente e Ministeri Istituiti</i></p> | <p>Il venerdì dedicato all'aggiornamento.</p> <p>Il sabato in cui si incontrano i diaconi permanenti.</p> |

UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA

ufficio missionario@diocesimolfetta.it

Direttore: don Vito Marino

Prospettive

“*Caritas Christi urget nos*” (2Cor 5,14): è l’amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad evangelizzare. Egli, oggi come allora, ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra (cfr Mt 28,19). Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l’annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo. Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l’entusiasmo nel comunicare la fede.” (*Porta Fidei 7*)

Da sempre EDUCARE alla missione è stato l’impegno dell’Ufficio Missionario, anche se le difficoltà non sono mancate per svariati motivi, non ultimo la non comprensione che l’annuncio del Vangelo ‘ad gentes’ è il primo compito della Chiesa.

Lo scopo principale dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Missionaria è quello di formare gli animatori. Riferimento del lavoro di animazione sono le comunità parrocchiali.

Obiettivi di impegno

3.1.2a) *Ridare centralità alla Parola di Dio negli itinerari di educazione alla fede.*

3.1.2m) *Avviare momenti di formazione per i catechisti, secondo la formula laboratoriale.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|-----------------------|---|
| 1. Incontri di spiritualità missionaria | | <i>22 settembre 2012</i> <i>16 febbraio 2013</i> <i>25 maggio 2013</i> |
| 2. Incontri formativi mensili per animatori della pastorale missionaria in parrocchia | | <i>Ogni 2° martedì del mese a Terlizzi</i> <i>Ogni 2° venerdì del mese a Ruvo e a Molfetta</i> |
| 3. Incontri con testimoni missionari | | <i>Data da definire</i> |
| 4. OTTOBRE MISSIONARIO | | <i>30 set. – 6 ott. 2012</i> |
| Prima Settimana: Contemplazione | | <i>7 – 13 ottobre 2012</i> |
| Seconda Settimana: Vocazione | | |
| Terza settimana: Responsabilità | | <i>14 – 20 ottobre 2012</i> |
| Veglia Missionaria Diocesana | | <i>18 ottobre 2012</i> <i>Cattedrale Molfetta</i> |
| GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE | | <i>21 ottobre 2012</i> |
| Quarta settimana: Carità | | <i>21 – 27 ottobre 2012</i> |

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|-----------------------|---|
| <p>5. INFANZIA MISSIONARIA</p> <p>Durante la novena di Natale si cercherà di coinvolgere le comunità parrocchiali perché i bambini vivono l'esperienza della missione, attenzione ai più piccoli.</p> <p>Giornata dell'Infanzia Missionaria festa con tutti i bambini della Diocesi, possibilmente in ogni città.</p> <p>6. GIORNATA MARTIRI MISSIONARI</p> <p>Preghiera Eucaristica Via Crucis Veglia di preghiera</p> <p>7. APRILE MISSIO GIOVANI</p> <p>Coinvolgere i giovani della Diocesi per la MISSIONE</p> | | <p><i>Novena di Natale 16 – 23 dic. 2012</i></p> <p><i>6 gennaio 2013</i></p> <p><i>24 marzo 2013</i></p> <p><i>21 marzo, Terlizzi 22 marzo, Ruvo 23 marzo, Molfetta</i></p> |

Gli animatori parrocchiali sono sempre disponibili perché le comunità parrocchiali possano vivere la dimensione missionaria della Chiesa.

Tutto sarà possibile se ci saranno date le possibilità materiali di realizzare una animazione adeguata.

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

pastorale familiare@diocesimolfetta.it

Direttore: Vincenzo DI PALO

Coppia Collaboratrice: Ferri e Antonella CORMIO

Prospettive

La famiglia resta la prima e indispensabile comunità educante. Per i genitori, l'educazione è un dovere essenziale, perché connesso alla trasmissione della vita; originale e primario rispetto al compito educativo di altri soggetti; insostituibile e inalienabile, nel senso che non può essere delegato né surrogato. Educare in famiglia è oggi un'arte davvero difficile. Molti genitori soffrono, infatti, un senso di solitudine, di inadeguatezza e, addirittura, d'impotenza. Si tratta di un isolamento anzitutto sociale, perché la società privilegia gli individui e non considera la famiglia come sua cellula fondamentale. Padri e madri faticano a proporre con passione ragioni profonde per vivere e, soprattutto, a dire dei "no" con l'autorevolezza necessaria...Pesanti sono i condizionamenti esterni: il sostegno inadeguato al desiderio di maternità e paternità, pur a fronte del grave problema demografico; la difficoltà a conciliare l'impegno lavorativo con la vita familiare, a prendersi cura dei soggetti più deboli, a costruire rapporti sereni in condizioni abitative e urbanistiche sfavorevoli. A ciò si aggiunga il numero crescente delle convivenze di fatto, delle separazioni coniugali e dei divorzi, come pure gli ostacoli di un quadro economico, fiscale e sociale che disincentiva la procreazione... Nonostante questi aspetti, l'istituzione familiare mantiene la sua missione e la responsabilità primaria per la trasmissione dei valori e della fede...La Chiesa, pertanto, si impegna a sostenere i genitori nel loro ruolo di educatori (EVBV, 36). La famiglia va dunque amata, sostenuta e resa protagonista attiva dell'educazione non solo per i figli, ma per l'intera comunità. Deve crescere la consapevolezza di una ministerialità che scaturisce dal sacramento del

matrimonio e chiama l'uomo e la donna a essere segno dell'amore di Dio che si prende cura di ogni suo figlio (EVBV, 38).

L'educazione alla fede non può avere come destinatari solo i ragazzi e i giovani, ma l'uomo in tutte le stagioni della vita. È necessario, a riguardo, coinvolgere anzitutto la famiglia, cogliendo le occasioni che ci sono date. Molte famiglie si accostano alla parrocchia in prossimità dei sacramenti dei loro figli (Battesimo, Eucaristia, Cresima). Sarà premura dei parroci e degli operatori della pastorale valorizzare al meglio questo primo contatto con i genitori, progettando itinerari di avvicinamento e riscoperta del Cristianesimo. Non possiamo sottovalutare tali momenti, per offrire una parola sensata sulla vita reale della coppia, per risvegliare in essa una fede sopita da troppo tempo (Progetto Pastorale, 3.1).

Sono i due riferimenti magisteriali scelti per guidare il cammino pastorale di quest'anno a servizio della famiglie delle nostre comunità. Essi danno il senso e il contenuto alle attività proposte.

Obiettivi di impegno

3.1.2f) Pensare ad una catechesi dell'avvicinamento e dell'accompagnamento rivolta soprattutto ai genitori a partire dal post-battesimo.

3.1.2j) Strutturare percorsi di re-iniziazione e nuovo annuncio per le famiglie.

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|-----------------------------------|--|
| 1. Percorso parrocchiale per le famiglie (di ogni età matrimoniale) conoscendo e approfondendo i contenuti della fede a partire dal CCC | <i>Pastorale Catechistica</i> | Da definire nelle parrocchie Un incontro mensile da |

| | | |
|---|-----------------------------------|--|
| <p>2. <i>Percorso cittadino di re-iniziazione/educazione alla fede per tutta la famiglia</i></p> <p>3. <i>Percorso cittadino di catechesi per giovani sposi</i></p> | <p><i>Pastorale giovanile</i></p> | <p>ottobre a maggio</p> <p>Un incontro mensile da ottobre a maggio</p> |
|---|-----------------------------------|--|

3.2.1 Prospettive

In riferimento alla pastorale della famiglia occorrerà tenere più in conto la riflessione sulla dimensione affettiva nei percorsi di preparazione al matrimonio, come anche ridare slancio, con competenza, alla pastorale di accoglienza e di accompagnamento per le persone in situazioni atipiche. L'impegno della comunità e degli operatori dovrà essere qualificato nel saper leggere i segni di questo tempo storico per riconoscere e prevenire il disagio.

Obiettivi di impegno

3.2.2 b) Creare incontri di condivisione tra le famiglie e percorsi più personalizzati di iniziazione cristiana e di educazione alla fede, con maggiore flessibilità dei tempi delle tappe sacramentali.

e) Strutturare percorsi per i fidanzati e di spiritualità familiare, che continuino ad accompagnare le giovani coppie nei primi anni del matrimonio.

3.3.2 c) Definire percorsi di accompagnamento alle coppie in difficoltà.

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|---|---|
| 1. Verifica dei percorsi dei fidanzati in preparazione al matrimonio | | |
| 2. Scuola diocesana di affettività per animatori di adolescenti e giovani | <i>Pastorale giovanile e Consultorio Fam. Dioc.</i> | <i>I giorni della Scuola per Operatori pastorali</i> |
| 3. Scuola diocesana per operatori di pastorale familiare | <i>Consultorio Fam. Dioc.</i> | <i>I giorni della Scuola per Operatori pastorali</i> |
| 4. Percorso diocesano di accompagnamento umano e spirituale per separati, divorziati e divorziati risposati | <i>Consultorio Fam. Dioc.</i> | <i>Un incontro mensile da ottobre a maggio</i> |
| 5. Formazione di coppie per il servizio all'interno dello <i>Sportello cittadino familiare</i> | | <i>I giorni della Scuola per Operatori pastorali</i> |

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|---|----------------------------|
| 1. Incontro diocesano di spiritualità familiare in Avvento | | <i>9 Dicembre 2012</i> |
| 2. Incontro diocesano in occasione della Giornata per la Vita | <i>Pastorale Sanitaria e Cons. Fam. Dioc.</i> | <i>3 febbraio 2013</i> |
| | | <i>17 febbraio 2013</i> |
| 3. Festa diocesana dei Fidanzati che si preparano al Matrimonio | | <i>14 aprile 2013</i> |
| 4. Festa diocesana dei Giovani Sposi | | <i>3 marzo 2013</i> |
| 5. Incontro diocesano di spiritualità familiare in Quaresima | | <i>5 maggio 2013</i> |
| 6. Festa diocesana della Famiglie | | <i>18 – 21 Luglio 2013</i> |
| 7. Giornate diocesane di spiritualità familiare | | |

SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

pastoralegiovanile@diocesimolfetta.it
pastoralevocazionale@diocesimolfetta.it

| | |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Direttore SDPG: | don Nicolò Tempesta |
| Referenti vicariali SDPG: | Molfetta: don Massimiliano Fasciano |
| | Ruvo: don Gaetano Bizzoco |
| | Giovinazzo: don Silvio Bruno |
| | Terlizzi: don Cesare Pisani |
| Direttore CDV: | don Michele Amorosini |

Prospettive

«Ai *giovani* vogliamo dedicare un'attenzione particolare. Molti di loro manifestano un profondo disagio di fronte a una vita priva di valori e di ideali. Tutto diventa provvisorio e sempre revocabile. Ciò causa sofferenza interiore, solitudine, chiusura narcisistica oppure omologazione al gruppo, paura del futuro e può condurre a un esercizio sfrenato della libertà. A fronte di tali situazioni, è presente nei giovani una grande sete di significato, di verità e di amore. Da questa domanda, che talvolta rimane inespresa, può muovere il processo educativo. Nei modi e nei tempi opportuni, diversi e misteriosi per ciascuno, essi possono scoprire che solo Dio placa fino in fondo questa sete.

Benedetto XVI, dopo aver riconosciuto quanto nell'odierno contesto culturale sia difficile per un giovane vivere da cristiano, aggiunge: «Mi sembra che questo sia il punto fondamentale nella nostra cura pastorale per i giovani: attirare l'attenzione sulla scelta di Dio, che è la vita. Sul fatto

che Dio c'è. E c'è in modo molto concreto. E insegnare l'amicizia con Gesù Cristo». Questo cammino, con le sue esigenze radicali, deve tendere all'incontro con Gesù mediante il riconoscimento della sua identità di Figlio di Dio e Salvatore; l'appartenenza consapevole alla Chiesa; la conoscenza amorevole e orante della Sacra Scrittura; la partecipazione attiva all'Eucaristia; l'accoglienza delle esigenze morali della sequela; l'impegno di fraternità verso tutti gli uomini; la testimonianza della fede sino al dono sincero di sé (...) I giovani sono una risorsa preziosa per il rinnovamento della Chiesa e della società. Resi protagonisti del proprio cammino, orientati e guidati a un esercizio corresponsabile della libertà, possono davvero sospingere la storia verso un futuro di speranza». (EVBV, 32)

«L'educazione alla fede avviene nel contesto di un'esperienza concreta e condivisa»¹. Oggi il processo tradizionale di evangelizzazione ed educazione alla fede si trova a fare i conti con una reale crisi culturale, che ha modificato la percezione della vita e il rapporto dell'uomo contemporaneo nei confronti del Cristianesimo. In una società che a poco a poco si è *scristianizzata*, la fede è una realtà che non può più essere data per scontata. «Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede»², come ci ricorda Benedetto XVI nella Lettera Apostolica *Porta fidei*. (Progetto Pastorale, 2.1)

«Vorrei deporre nel cuore e nella mente di ciascuno, innanzitutto una convinzione: Occorre educar si per educare! Il che significa che ognuno deve avere l'umiltà e la disponibilità a rivisitare se stesso in quanto credente e cristiano. Non dobbiamo dimenticare che in questi primi anni del decennio, l'attenzione dovrà essere rivolta più *ad intra*. Il che non significa che bisogna estraniarsi dalla realtà e dai problemi che continuamente ci interpellano, ma significa piuttosto sforzarsi di qualificare la nostra testimonianza per essere più credibili. I testimoni sono il futuro del cristianesimo (non tanto i maestri). Essi trasmettono e

¹ Ibidem, n. 37.

² BENEDETTO XVI, *Porta fidei*, n. 7.

non comunicano soltanto. Che i testimoni siano il futuro del cristianesimo lo affermava già Tertulliano, con la nota espressione che il sangue dei cristiani è come un seme: quanto più è sparso, tanto più esso produce una messe rigogliosa» (MONS. MARTELLA, *Ritornare ad educare*, p. 23).

Il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile è al servizio del Vescovo della Diocesi per quanto concerne la pastorale dei preadolescenti (scuola secondaria di primo grado), degli adolescenti (scuola secondaria di secondo grado) e dei giovani. Il Servizio diocesano si preoccupa di tradurre e diffondere le indicazioni pastorali del vescovo nel mondo giovanile, ed è da stimolo affinché tutta la comunità cristiana sia attenta alla trasmissione della Fede ai giovani. Il Servizio non è un'associazione né un movimento, quindi ordinariamente non svolge in modo continuativo attività con i giovani. Il Servizio coordina, promuove e organizza alcune iniziative diocesane.

Tutti sono convinti dell'importanza dell'educazione e quasi tutti ne riconoscono la forza trasformatrice e, di conseguenza, la sua capacità di incidere efficacemente sulla radice di molti dei problemi denunciati. La pastorale giovanile assomiglia molto alla educazione, ne assume compiti e prospettive. Ma non è solo educazione. Stando alle prospettive del presente anno pastorale e, in particolare al binomio educazione-fede, essa vuole annunciare che Gesù è il Signore e solo in lui possiamo essere pienamente nella vita e fondati nella speranza. Per questo non può accontentarsi mai di fare anche un ottimo servizio educativo, ma si interroga continuamente sul significato, l'urgenza e le ragioni dell'evangelizzazione aiutando le comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti a centrare l'annuncio su Gesù risorto e a riannodare la relazione d'amicizia con Lui. Se la pastorale giovanile fosse solo un buon metodo educativo, non ci sarebbero tanti dubbi sulla sua importanza. Se però si mette di mezzo anche l'evangelizzazione, spunta subito la domanda che mette in crisi: perché mettersi ad annunciare che Gesù è il Signore... con tutti i problemi seri che abbiamo? Il Servizio diocesano di pg vuole aiutare a guardare i nostri percorsi nell'unica prospettiva della fede e della vita insieme.

Obiettivi di impegno

1.2 ... poiché educare alla vita buona del vangelo significa, in primo luogo farci discepoli del Signore Gesù, il “Maestro buono” (cf Mc 10,17) che non cessa di educare i figli di Dio con la sua stessa vita (cf Gv 13,14)

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|----------------------------|---|
| Proposta del Ritiro di Avvento per gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti | <i>Pastorale Giovanile</i> | Sabato 1 Dicembre c/o Convento Frati Cappuccini - Giovinazzo |

2.1 Curare l'annuncio del Vangelo con il linguaggio del teatro, della musica e dell'arte alla scoperta della testimonianza di fede credibile del servo di Dio mons. Bello

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|---|--|
| Anniversario don Tonino: Una croce con le ali <i>Rappresentazione scenica e multimediale che coinvolge i giovani delle nostre comunità parrocchiali e che ci aiuta a raccontare don Tonino testimone della fede.</i> Il progetto avrà la modalità laboratoriale di teatro/danza, musica, arte e tecnologia; ulteriori info e aggiornamenti consultare la pagina face book della pg. | <i>Pastorale Giovanile</i> <i>Postulazione</i> | presentazione durante il convegno del 20 aprile 2013 |

2.2.p.18) *La trasformazione sempre nuova del cristiano consiste primariamente nell'incessante rinnovamento del pensiero, del modo di valutare che deve manifestarsi nelle scelte pratiche. (...) Questa metamorfosi personale riguarda tutto il nostro essere, a cominciare dal rinnovamento della nostra "mente", ossia della nostra facoltà di giudizio, mediante cui siamo capaci di valutare attentamente ogni cosa, per poi decidere ciò che è buono e gradito a Dio. Questa trasformazione radicale della nostra mentalità e delle nostre scelte comportamentali avviene sotto la costante guida dello Spirito Santo, a cui dobbiamo essere docili, se vogliamo essere conformati a Cristo e camminare in una vita nuova.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|---|
| <p>Scuola di preghiera e meditazione per il tempo forte di Quaresima: un giovedì per pregare! Itinerario guidato da p. Tommaso Guadagno S.J. da proporre ai giovani (anche lontani o solo “quelli della domenica”) dai 20 anni in su. Ogni singolo incontro può essere visto come una unità con una sua compiutezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il tuo corpo per pregare</i> • <i>Fare silenzio e ascoltare</i> • <i>Pregare la propria vita</i> • <i>Pregare con le icone</i> • <i>Pregare la parola di Dio (Lectio Divina)</i> • <i>Dialogo con Dio (parlare con Dio)</i> • <i>Preghiera di intercessione (pregare per gli altri)</i> | <p><i>Servizio Diocesano di PG</i> <i>Ufficio catechistico</i> <i>Centro Diocesano Vocazioni</i> <i>Settore giovani di Ac</i></p> | <p><i>14/21/28</i> <i>Febbraio</i> <i>7/14/21 Marzo</i></p> |

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|---|
| <p><i>E la Chiesa suonò il rock!!!</i> Itinerario per giovani e giovanissimi alla scoperta del Concilio con schede tematiche, attività e preghiera in occasione dell'anno della fede dell'anniversario del Catechismo.</p> | <p><i>Pastorale Giovanile Luce&Vita Settore giovani di Ac AGESCI Terlizzi1</i></p> | <p><i>Le schede saranno fruibili anche via web sul sito di Luce&Vita e vogliono essere un semplice suggerimento per far conoscere in modo dinamico il Concilio e...viverlo.</i></p> |
| <p>Proposta di partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù in Brasile condivisa con il Servizio Regionale di PG</p> | | <p>Dal 23 al 28 luglio 2013 a Rio de Janeiro. La quota di partecipazione è ancora in via di definizione (circa 1500,00 euro). Gran parte della somma è destinata alla copertura delle spese di viaggio (circa 1000,00 euro).</p> |
| <p><i>Sui passi della fede...</i></p> <p>Incontro europeo dei giovani a Roma organizzato dalla comunità di Taizè</p> | <p><i>Diocesi Pastorale giovanile Settore giovani di Ac AGESCI</i></p> | <p><i>Domenica 10 marzo 2013: Pellegrinaggio Diocesano ad Alessano sulla tomba di mons. Bello</i></p> <p>Dal 28 dicembre 2012 al 02 gennaio 2013. Per maggiori info è online il sito www.taizeroma.org</p> |

UFFICIO CARITAS

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

caritas@diocesimolfetta.it – caritasmolfetta@libero.it
pastoraledellasalute@diocesimolfetta.it

Direttore Caritas: don Francesco di Lucia – Vicedirettore: dott. Domenico Pisani
Direttore Pastorale Salute: dott.ssa Mancini Pasqualina

Prospettive

Il rinnovamento della Chiesa passa anche attraverso la testimonianza della vita dei credenti (Porta Fidei 6)

La fede se non è seguita dalle opere in se stessa è morta. Fede e carità si esigono a vicenda (Porta Fidei 14)

Le condizioni di fragilità che le persone si trovano a vivere direttamente o per la vicinanza agli altri, possono rendere prigionieri della paura, ma possono anche essere occasione di ricerca e discernimento.

L'incontro con Cristo Gesù, il quale è sempre con noi (cfr 1Ts 5,10), e il legame con la comunità dei credenti ci consentono di confermarci e di crescere nella fede, anche a partire dall'esperienza più che concreta delle fragilità ad ogni livello, personale (malattia, sofferenza, morte...) e sociale (precarietà, disoccupazione, migrazione, povertà...).

La comunità cristiana è anche chiamata a una conversione di stile, giacché l'ascolto e la condivisione sono la forza stessa della comunità, *“Quando questa è radicata tra la gente, tra coloro soprattutto che hanno bisogno e che sono in difficoltà. L'ascolto presuppone un movimento di reciprocità per costruire insieme – chi dona e chi riceve il dono – un mondo nuovo che veda entrambi protagonisti. Si tratta quindi di superare una dinamica unidirezionale, di rompere la logica filantropica e compassionevole del semplice dono/aiuto, che vede l'altro – il Fragile –*

solo come destinatario/utente e non come soggetto con il quale costruire qualcosa di nuovo” (PP. 2012-2016, 3.3).

Obiettivi di impegno

Attuare un discernimento spirituale e pastorale comunitario della fede, a partire dall’esperienza delle fragilità attraverso:

- l’ascolto della Parola di Dio, l’invocazione dell’assistenza dello Spirito, e l’approfondimento dei temi riguardanti la fragilità nella catechesi, in tutte le fasce di età, con dinamiche e linguaggi adatti;
- il coinvolgimento di tutti, ragazzi, giovani e adulti, educatori e formatori per creare una alleanza educativa, un nuovo modo di crescere insieme, per testimoniare a chi vive in difficoltà, la forza che viene dalla fede gioiosa e solidale;
- l’aumento, specie nelle parrocchie, della carità e dello spirito di servizio verso le persone in difficoltà, verificando così l’autenticità della fede professata, che sa di incontrare nel *povero* e nel *malato* non solo un fratello, ma lo stesso Signore Gesù.

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|-----------------------|--|
| Incontro diocesano operatori della Pastorale della Carità e della Salute Incontri cittadini dei volontari per verifiche e esperienze di preghiera Come da indicazione nel Progetto Pastorale, si avvierà la riattivazione del Consiglio Diocesano Caritas, secondo i criteri e le indicazioni di Caritas Italiana. Attivazione Consulta Diocesana per la Pastorale della Salute | | 26 ottobre 2012 Date da definire durante l’anno |

UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA

pastoralescolastica@diocesimolfetta.it

Direttore: don Pasquale Rubini

Prospettive

- ***Educare alla vita buona del Vangelo*** (*Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, nn. 46-47*)

La forte domanda di conoscenze e di capacità professionali e i rapidi cambiamenti economici e produttivi inducono spesso a promuovere un sistema efficiente più nel dare istruzioni sul “come fare” che sul senso delle scelte di vita e sul “chi essere” [...] Consapevole di ciò, la comunità cristiana vuole intensificare la collaborazione permanente con le istituzioni scolastiche attraverso i cristiani che vi operano, le associazioni di genitori, studenti e docenti, i movimenti ecclesiali, i collegi e i convitti, mettendo in atto un'adeguata ed efficace pastorale della scuola e dell'educazione. **Occorre investire, con l'apporto delle diverse componenti del mondo scolastico, ecclesiale e civile, in una scuola che promuova, anzitutto, una cultura umanistica e sapienziale, abilitando gli studenti ad affrontare le sfide del nostro tempo.** In particolare, essa deve abilitare all'ingresso competente nel mondo del lavoro e delle professioni, all'uso sapiente dei nuovi linguaggi, alla cittadinanza e ai valori che la sorreggono: la solidarietà, la gratuità, la legalità e il rispetto delle diversità [...] In questa prospettiva, è determinante la formazione degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e del personale amministrativo e ausiliario, chiamati a essere capaci di ascolto delle esperienze che ogni alunno porta con sé, accostandosi a lui con umiltà, rispetto e disponibilità. Al raggiungimento di questi obiettivi può dare un qualificato contributo il docente di religione cattolica, che insegna una disciplina curriculare inserita a pieno

titolo nelle finalità della scuola e promuove un proficuo dialogo con i colleghi, rappresentando – in quanto figura competente e qualificata – una forma di servizio della comunità ecclesiale all’istituzione scolastica.

L’insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana. Lo studio delle fonti e delle forme storiche del cattolicesimo è parte integrante della conoscenza del patrimonio storico, culturale e sociale del popolo italiano e delle radici cristiane della cultura europea. Infatti, «la dimensione religiosa... è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita»³. Per questo motivo «la scuola e la società si arricchiscono di veri laboratori di cultura e di umanità, nei quali, decifrando l’apporto significativo del cristianesimo, si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nella responsabilità, a ricercare il confronto ed a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro»⁴.

- **Dalla lettera del Vescovo agli studenti per l’inizio del nuovo anno scolastico 2012-2013**

Ritengo che il primo compito che vi spetta sia quello di impegnarvi al massimo nello studio, per prepararvi a dare un contributo qualificato alla società di domani. Vedete, il mondo cambia e nessuno può stare a guardare in attesa che le cose si mettano “a posto” quasi per incanto. Occorre, perciò, con l’impegno di ciascuno, con l’ingegno e l’inventiva, dare un orientamento nuovo alla società; occorre soprattutto imprimere il segno di una “nuova responsabilità”. È il contributo che la storia, la politica, l’economia e tutti i settori della vita si aspettano da voi. Non è per

³ BENEDETTO XVI, *Discorso agli insegnanti di religione cattolica*, 25 aprile 2009.

⁴ *Ibidem*.

sovraccaricarvi di pesi eccessivi, ma per ricordare che la qualità della vita è compito di tutti e ognuno deve fare la sua parte. Non è difficile convincersi che la radice profonda della crisi è di ordine morale: tutto cioè parte dal “cuore”. Si impone, perciò, un cambiamento di mentalità e di stili di vita: alla logica del possesso egoistico e sleale, dell’affarismo sfrenato e senza scrupoli bisogna opporre un’educazione alla sobrietà, all’essenziale, allenandosi al sacrificio e alla condivisione con i meno fortunati. La scuola e, dunque, i docenti e gli educatori, non possono fornirvi solo nozioni e concetti, devono trasmettervi qualcosa di più: l’amore per la vita, la speranza di un futuro migliore, la passione per l’impegno, per la cultura, quella vera ed autentica che ha nell’esperienza cristiana una delle più belle realizzazioni.

Obiettivi di impegno

- Curare la formazione teologica, spirituale e pedagogica dei docenti di religione cattolica.
- Realizzare progetti interdisciplinari all’interno della scuola e con gli enti locali che promuovano una cultura umanistica e sapienziale.
- Intensificare “l’alleanza educativa” con i settori della vita sociale interessate alla formazione dei ragazzi e dei giovani, in modo particolare tra famiglia, Chiesa e scuola.
- Favorire il coordinamento fra i catechisti della diocesi e i docenti di religione, per un interscambio di contenuti e una sinergia educativa.

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|--|
| a) Formazione dei docenti di religione cattolica | | 10 novembre 2012 |
| b) Incontri di spiritualità | | Avvento (15.12.2012) Quaresima (16.12.2013) |
| c) Settimana biblico-teologica | Ufficio Catechistico | 18-20 febbraio 2013 |
| <p>Seconda edizione progetto “Conosci don Tonino”? Presentazione della figura di don Tonino, testimone della fede. Il tema della fede è collegato con alcuni sottotemi significativi dell’episcopato di don Tonino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fede e carità • Fede e ragione • Fede e scienza • Fede e sofferenza • Fede e dialogo tra culture e religioni • Fede e pace • Fede e povertà • Fede e giustizia • Fede e politica | <p>Ufficio Comunicazioni Sociali</p> <p>Postulazione don Tonino Bello</p> <p>Museo Diocesano</p> <p>Teatro dei Cipis</p> | <p>Convegno 19 - 20-21 aprile 2013</p> |
| Progettazione con i docenti Rel. Catt. di percorsi scolastici tematici | Museo Diocesano | settembre-giugno |

UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

pastorale sociale@diocesimolfetta.it

Direttore: Onofrio Losito
Equipe: Marta Visaggio, Cosmo Coppolecchia, Maria Chiara Pisani

Prospettive

Gli Orientamenti pastorali *Educare alla vita buona del Vangelo* ci impegnano in primo luogo a farci discepoli del Signore Gesù, il Maestro che non cessa di educarci a una umanità nuova e piena, nella consapevolezza che non c'è nulla, nella nostra azione, che non abbia una significativa valenza educativa.

«Oggi il processo tradizionale di evangelizzazione ed educazione alla fede si trova a fare i conti con una reale crisi culturale, che ha modificato la percezione della vita e il rapporto dell'uomo contemporaneo con il Cristianesimo. In una società che a poco a poco si è scristianizzata, la fede è una realtà che non si può più dare per scontata». (Progetto Pastorale, 2.1)

Ed è per questo che diviene importante «promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità, in quanto soggetto in relazione, secondo la grandezza della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino» (EVBV, 15). Questo però è possibile solo se alla base del nostro cammino, si pone la necessità di prendere coscienza che l'educazione, si presenta ogni volta con aspetti di novità. Per questo essa non può risolversi in semplici ripetizioni, ma deve anzitutto prestare la giusta attenzione alla qualità e alle dinamiche della vita sociale.

Nell'anno pastorale che ci aggiungiamo a percorrere l'ufficio diocesano di pastorale sociale e del lavoro in sinergia con altri uffici e associazioni ecclesiali si propone quindi di dare il suo contributo attraverso un itinerario di evangelizzazione negli ambienti dove gli uomini vivono, favorendo una loro maturazione di fede e una conseguente acquisizione di stili di vita. Stili di vita, capaci di modificare sia la vita personale sia le

istituzioni e le strutture economico - sociali secondo criteri di pace e di giustizia.

Alla luce delle precedenti indicazioni crediamo di individuare per il prossimo anno pastorale i seguenti obiettivi e attività:

Obiettivi di impegno

3.3.2 h) Promuovere iniziative di solidarietà mirate e costanti tenendo presente le sollecitazioni provenienti dalla Chiesa Italiana (Progetto Policoro, Microcredito, Prestito della Speranza...)

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|------------------------|
| Prosecuzione dell'attivazione del "Microcredito" diocesano a cura del progetto Policoro diocesano | <i>Caritas Diocesana Pastorale Giovanile</i> | Da Ottobre 2012 |

3.4.2 j) Organizzare incontri di studio ed approfondimento della Dottrina sociale della Chiesa, tesi alla creazione di una rispondenza diretta tra la fede e la vita quotidiana con individuazione di impegni concreti che diano testimonianza del Vangelo. Disponibilità all'accoglienza e al dialogo.

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|---|--|
| Convegno a conclusione del progetto "La prova del Cuoco" sul precariato. | <i>Azione Cattolica diocesana</i> | 24 Ottobre 2012 |
| Supporto alle parrocchie su temi del lavoro e della cittadinanza attiva attraverso schede di approfondimento e preghiera per incontri di gruppo. | Pastorale Giovanile Azione Cattolica | Periodo di pre Avvento e pre Quaresima |

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|---------------------------------------|
| Incontri di riflessione/laboratoriali sui quattro “pilastri” della Dottrina Sociale della Chiesa (centralità della persona, solidarietà, sussidiarietà e bene comune). | Pastorale Giovanile Azione Cattolica | Incontri mensili da febbraio a maggio |
| Seconda edizione del “Job day” incontro fra aziende e giovani della diocesi. | Azione Cattolica Pastorale Giovanile Caritas | 3 maggio 2013 |
| Utilizzo della pagina dell’Ufficio di pastorale del sito diocesano per riflessioni, spunti di dibattito e approfondimento sugli eventi politico-sociali-economici del nostro tempo. | Luce e Vita Ufficio Comunicazioni Sociali | Da Settembre 2012 |

3.5.2 f) Favorire un impegno concreto nel e per il terzo settore, anche attraverso una più convinta promozione del progetto Policoro.

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|---|---------------------------------|
| Bando di selezione del nuovo “Animatore di comunità” per il Progetto Policoro diocesano | <i>Caritas Diocesana Pastorale Giovanile</i> | <i>Settembre 2012</i> |
| Scuola di Formazione all’autoimprenditorialità a cura del Progetto Policoro | <i>Caritas Diocesana Pastorale Giovanile</i> | <i>4, 5 e 6 ottobre 2012</i> |
| Sportello “informagiovani” a cura del Progetto Policoro itinerante nelle 4 città della diocesi. | <i>Caritas Diocesana Pastorale Giovanile</i> | Ogni mercoledì dalle 18 alle 20 |
| Progettazione di una “Scuola dei saperi e mestieri” per giovani e/o adulti disoccupati e/o inoccupati | <i>Caritas Diocesana Pastorale Giovanile Azione Cattolica</i> | Maggio 2013 |

3.5.2 g) *Attivare forme di collaborazione a rete su temi etici, sociali, di educazione ambientale e di salvaguardia del creato; una Banca di risorse e competenze da mettere in circolo a servizio della comunità, una proficua collaborazione con le istituzioni ed il mondo delle professioni per scelte di impegno e corresponsabilità.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|---|--------------------------|
| Supporto e collaborazione ai cammini formativi delle associazioni cattoliche diocesane sui temi di giustizia, pace e salvaguardia del creato | Azione Cattolica Agesci Masci | Da Settembre 2012 |
| Convegno sul tema del delicato rapporto tra lavoro, salute e salvaguardia del creato | Pastorale della Salute | Gennaio 2013 |
| Supporto formativo agli incontri mensili dell'UCID ed alla celebrazione della S. Messa in Avvento presso azienda della zona industriale di Molfetta | UCID diocesana | Avvento 2012 |
| Creazione della commissione diocesana "Stili di Vita" | Pastorale Giovanile Azione Cattolica | Da Ottobre 2012 |

UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI

comunicazionisociali@diocesimolfetta.it

Direttore: Luigi Sparapano
Equipe: Leonardo de Gennaro, Nico Curci, Flora Prisciandaro, Francesco Cappelluti

Prospettive

«La comunità cristiana guarda con particolare attenzione al mondo della comunicazione come a una dimensione dotata di una rilevanza imponente per l'educazione. La tecnologia digitale, superando la distanza spaziale, moltiplica a dismisura la rete dei contatti e la possibilità di informarsi, di partecipare e di condividere, anche se rischia di far perdere il senso di prossimità e di rendere più superficiali i rapporti.(...).

Agendo sul mondo vitale, i processi mediatici arrivano a dare forma alla realtà stessa. Essi intervengono in modo incisivo sull'esperienza delle persone e permettono un ampliamento delle potenzialità umane. Dall'influsso più o meno consapevole che esercitano, dipende in buona misura la percezione di noi stessi, degli altri e del mondo. Essi vanno considerati positivamente, senza pregiudizi, come delle risorse, pur richiedendo uno sguardo critico e un uso sapiente e responsabile. (...).

Pure in questo campo, l'impresa educativa richiede un'alleanza fra i diversi soggetti. Perciò sarà importante aiutare le famiglie a interagire con i media in modo corretto e costruttivo, e mostrare alle giovani generazioni la bellezza di relazioni umane dirette. Inoltre, si rivela indispensabile l'apporto dei mezzi della comunicazione promossi dalla comunità cristiana (tv, radio, giornali, siti *internet*, sale della comunità) e l'impegno educativo negli itinerari di formazione proposti dalle realtà ecclesiali. Un ruolo importante potrà essere svolto dagli animatori della comunicazione e della cultura, che si stanno diffondendo nelle nostre comunità, secondo le indicazioni contenute nel *Direttorio sulle comunicazioni sociali*.

L'impegno educativo sul versante della nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa». (EVBV, 51).

«Nella missione della Chiesa di trasmettere e comunicare il Vangelo nel mondo di oggi, un'importanza particolare riveste l'utilizzo attento ed intelligente dei nuovi mezzi di comunicazione sociale. Un ruolo crescente riveste oggi *internet*, che costituisce un nuovo *forum* in cui far risuonare il Vangelo, pur nella consapevolezza che il mondo virtuale non potrà mai sostituire il contatto reale che rimane il veicolo primario dell'evangelizzazione. Il rapporto del progresso mediatico con la tradizione richiede, infatti, una oculata riflessione e un serio discernimento, sia sull'uso personale di questi strumenti, sia sull'utilizzo che ne fa la stessa comunità.» (*Progetto Pastorale*, 2.1)

Questa consapevolezza, indicata negli *Orientamenti Pastoral*i per il decennio e rilanciata nel *Progetto Pastorale diocesano*, trova la nostra chiesa locale già incamminata su un percorso di coscientizzazione e di aggiornamento nell'ambito della comunicazione.

Nell'*Anno della Fede*, l'impegno a "creare una nuova generazione di credenti" e a "preparare i comunicatori della fede", sollecitato dal Vescovo, non potrà non vedere protagonista l'ufficio comunicazioni sociali a dare il suo apporto in sinergia con gli altri uffici diocesani e con soggetti operanti sul territorio.

Obiettivi di impegno

2.1.2e) Curare l'Annuncio con il linguaggio della natura, dell'arte e dei testimoni credibili.

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|--|--|
| <p>Anniversario don Tonino: seconda edizione progetto "Conosci don Tonino"? rivolto a tutte le scuole. Definizione di prodotti da elaborare, declinando il tema don Tonino testimone della fede, in sottotemi: fede/sofferenza, fede/dialogo interreligioso, fede/pace, fede/povertà... Pubblicazione sul sito della Postulazione, premiazione...</p> | <p><i>Pastorale Scolastica</i> <i>Postulazione</i></p> | <p>presentazione durante il convegno del 20 aprile 2013</p> |

3.1.2 k) *Rendere la Scuola diocesana per operatori della pastorale, più rispondente alle nuove esigenze formative dei laici impegnati nella vita della comunità ecclesiale, con una equilibrata attenzione ai contenuti, alle metodologie e ai nuovi linguaggi e mezzi di comunicazione.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|--|
| <p>Formazione e informazione “diffusa” tramite i mezzi di comunicazione sociali della diocesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di temi per eventuali laboratori di catechesi durante la scuola di pastorale; • presentazione dei mezzi di comunicazione sociale diocesani e nazionali, come riferimenti formativi (Avvenire, siti CEI...) | <p>Ufficio catechistico Ufficio pastorale Pastorale della famiglia “Avvenire”</p> | <p>In qualche lunedì della scuola e negli appuntamenti formativi degli uffici</p> |

3.4.2 e) *Individuare la nuova figura dell’Animatore della comunicazione e della cultura, in ogni parrocchia, che si faccia interprete delle odierne istanze culturali e animatore di dialogo interno alla comunità e con il territorio, valorizzando e promuovendo gli strumenti di comunicazione della Diocesi: “Luce e Vita”, sito www.diocesimolfetta.it, newsletter “Diocesi INforma”; nonché rinnovando e attivando i canali comunicativi della parrocchia: giornalini, sito web, social network...*

3.4.2 i) *Strutturare percorsi laboratoriali di formazione per gli Animatori parrocchiali della comunicazione e della cultura e occasioni di incontro e dialogo con gli operatori della comunicazione.*

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|---|
| <p>Laboratorio diocesano per Animatori della Comunicazione e della Cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> • mondo della comunicazione e mondo cattolico; • presentazione del <i>Direttorio sulle comunicazioni e della figura dell'Animatore</i>; • fare informazione in parrocchia: presentazione delle finalità di <i>Avvenire, Luce e Vita</i>, il giornale e sito parrocchiale; • mandato agli Animatori; • giornata diocesana di <i>Avvenire</i> e "Portaparola" nelle parrocchie • | <p><i>Pastorale scolastica "Avvenire"</i> <i>Fisc</i></p> | <p><i>16 e 17 Novembre 2012</i> <i>18 e 19 Gennaio 2013</i> <i>8 e 9 Marzo 2013</i></p> |
| <p>Festa di San Francesco di Sales, patrono dei Giornalisti, Autori e Scrittori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro-dibattito con giornalisti e operatori della comunicazione; | <p><i>Luce e Vita</i> <i>Avvenire</i> <i>Fisc</i> <i>Testate locali</i></p> | <p><i>Giovedì 24 gennaio 2013</i></p> |
| <p>Incontro aggiornamento con il Clero sui temi della Comunicazione</p> | <p><i>Avvenire</i></p> | <p><i>18 Novembre 2012</i></p> |
| <p>47ª Giornata per le comunicazioni sociali e Giornata LeV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Animazione nelle parrocchie e in una parrocchia in particolare • Festival della Comunicazione (stand per giornalismo scolastico, parrocchiale, associativo, on line... con premiazione...)? • | <p><i>Luce e Vita</i> <i>Scuole</i></p> | <p><i>Domenica 12 maggio 2013</i></p> <p><i>A fine anno scolastico (30 maggio?)</i></p> |
| <p>Formazione e informazione "diffusa" tramite i mezzi di comunicazione sociali della diocesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione diretta con il settimanale e momenti formativi congiunti tra redazione e ufficio; | <p><i>Luce e Vita</i> <i>Tutti gli Uffici, di volta in volta coinvolti</i> <i>Soggetti esterni</i></p> | <p>Incontri redazione</p> |

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|----------------|------|
| <ul style="list-style-type: none"> • paginone di “Luce e Vita” dedicato ad eventi e temi • gestione e aggiornamento del sito (desktop e mobile) e di parrocchiemap • aggiornamento pagine dedicate agli uffici, come riferimento per gli operatori pastorali; • newsletter e comunicati stampa diocesani • giornata diocesana di “Avvenire” | | |

UFFICIO CONFRATERNITE

confraternite@diocesimolfetta.it

Direttore: don Giovanni de Nicolò

Prospettive

L'Ufficio Confraternite nei suoi vari membri e manifestazioni è espressione della realtà confraternale presente nella Diocesi. Grazie al progetto diocesano "Alla scuola del vangelo: educarsi per educare", chi ha scelto di essere cristiano secondo la forma di vita della Confraternita, potrà sentirsi accompagnato e sostenuto perché la sua identità e il suo carisma corrispondano alle sollecitazioni e ai criteri che lo Spirito Santo suggerisce oggi alla Chiesa. Uno di questi criteri è la sensibilità educativa, dono e compito di «sentirsi collaboratori di Dio nell'amore» (*Progetto past.* 2.3). Giustamente nei sodalizi dove ci si preoccupa delle tradizioni ci si deve anche preoccupare della traduzione nella vita di quello sguardo nuovo che l'azione di Dio ha operato nella nostra vita, nella vita del mondo e della Chiesa, chiamata ad essere "casa spirituale", intesa come esperienza comunionale dei credenti che a tutti i livelli esprime la novità della convivialità delle differenze. Tuttavia ogni concezione della Chiesa va considerata nell'orizzonte della questione fondamentale di Dio e del suo Regno.

Consapevoli del grande patrimonio di fede che abbiamo ricevuto a partire dalla chiamata a vivere la vocazione alla carità in Cristo, siamo anzitutto «discepoli» (*ivi*, 1.1) dell'unico Maestro che è Cristo. Questa dinamica si manifesta nel sentirci come «compagni di viaggio» nella «ricerca di un senso più chiaro, verso la comprensione piena del nostro andare» (*ibid.*).

Obiettivi di impegno

Il superamento della frattura tra fede e vita, che assegna alla fede i soli momenti ufficiali e 'dovuti' di preghiera e di pratiche religiose, mentre la vita resta un fatto privato (cfr. *Progetto past.* 3.4), esige la formazione personale nell'elaborazione di un sistema di orientamento o progetto di vita. Parliamo in questo senso di una fede interiorizzata, accettata e assunta, per cui riteniamo che ciò che è stato utile a noi per orientarci nella vita, desideriamo trasmetterlo anche alla nuova generazione. C'è bisogno allora come adulti di riformulare il proprio progetto di vita: progetto che si pone come orientativo per l'esercizio della propria responsabilità di adulto.

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|-----------------------|--------------------------|
| Incontri a livello cittadino sul tema: «come interiorizzare la fede e formare atteggiamenti cristiani». | | <i>Date da definire</i> |
| Ritiro di Avvento per i componenti delle Confraternite. | | <i>2 dicembre 2012</i> |
| Ritiro di Quaresima per i componenti delle Confraternite. | | <i>17 marzo 2013</i> |
| Cammino Internazionale delle Confraternite a Roma. | | <i>3 – 5 maggio 2013</i> |

MUSEO DIOCESANO

info@museodiocesanomolfetta.it - feart.coop@gmail.com

Direttore: don Michele Amorosini

Coop. FeArT: Onofrio Grieco (*presidente*) - Maria Grazia la Forgia (*vice-presidente*) - de Gennaro Giovanna (*socio*) - de Pinto Paola (*socio*)

Prospettive

- **Educare a partire dall'incontro con Cristo (Progetto Pastorale 2012 – 2016 - par. 1.2)**

«Nella scelta dell'educazione, come asse portante delle linee pastorali del prossimo decennio, i Vescovi ricordano che tale tema si intreccia con tutto l'agire della Chiesa, sempre impegnata nell'educazione come dimensione costitutiva della sua missione che è quella di fare in modo che ogni uomo possa incontrare Cristo e sperimentare il fascino della vita buona, vera e bella con Lui. L'attenzione dei Pastori si posa "sull'educazione a partire dall'incontro con Gesù e il Suo Vangelo, del quale quotidianamente sperimentiamo la forza sanante e liberante", poiché educare alla vita buona del Vangelo significa, in primo luogo farci discepoli del Signore Gesù il "Maestro Buona" (cf. Mc 10,17) che non cessa di educare i figli di Dio con la sua stessa vita (cf. Gv 13,14). Nella sua vita di fede, ogni credente si lascia educare da Dio Padre in Cristo, per l'azione dello Spirito principalmente attraverso l'accoglienza della Parola, la celebrazione della Grazia, la vita fraterna della comunità. L'ascolto assiduo della Parola di Dio, la celebrazione liturgica e la comunione nella carità sono "le dimensioni costitutive della vita ecclesiale; esse hanno un'intrinseca forza educativa, poiché mediante il loro continuo esercizio il credente è progressivamente conformato a Cristo"».

- **Circolare pontificia CEI - 2.2.2 La pastorale attraverso la memoria**

Il museo ecclesiastico entra nell'ambito del complesso rapporto tra i christifideles e i beni culturali, con particolare riferimento agli oggetti di culto, che diventano "segni della grazia" assumendo un ruolo "sacramentale". La Chiesa,

*maestra di vita, non può non assumersi anche il ministero di aiutare l'uomo contemporaneo a ritrovare lo stupore religioso davanti al fascino della bellezza e della sapienza che si sprigiona da quanto ci ha consegnato la storia. Tale compito esige un lavoro diuturno ed assiduo di orientamento, di incoraggiamento e di interscambio".(26) **Il museo ecclesiastico ha quale sua prerogativa quella di essere strumento di crescita nella fede. Si collega dunque all'azione pastorale svolta dalla Chiesa lungo i secoli al fine di riprendere i germi di verità seminati dalle singole generazioni, di lasciarsi illuminare dai bagliori della bellezza incarnata nelle opere sensibili, di riconoscere le tracce del transitus Domini nella storia degli uomini.(27) [...]***

***In quanto strumento pastorale il museo ecclesiastico serve a scoprire e a rivivere la testimonianza di fede delle passate generazioni attraverso reperti sensibili. Conduce inoltre alla percezione della bellezza diversamente impressa in opere antiche e moderne, così che è finalizzato ad orientare cuore, mente e volontà a Dio. [...]** Le istituzioni museali assolvono pertanto ad una funzione magisteriale e catechetica fornendo una prospettiva storica e un godimento estetico.*

Obiettivi di impegno

3.2 Educazione e Fede

3.1.2 Obiettivi di impegno a livello parrocchiale – diocesano

e) Curare l'Annuncio con il linguaggio della natura, dell'arte e dei testimoni credibili;

l) Elaborare le linee guida per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e itinerari di rievangelizzazione per gli adulti;

m) Avviare momenti di formazione per i catechisti, secondo la formula laboratoriale;

n) Curare il coordinamento tra i catechisti della diocesi e i docenti di religione, per un interscambio di contenuti e una sinergia educativa.

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|---|---|
| <p>Progetto S. Pietro e Paolo: Conferenze tematiche sull'iconografia e iconologia dei santi testimoni della Cristianità.</p> <p>20° anniversario dalla morte di don Tonino prevedendo:</p> <p>1) mostra artistica di arte contemporanea aperta ad artisti sia diocesani che nazionali. Le opere dovranno seguire uno dei diversi temi proposti dall'Ufficio per le comunicazioni sociali: <i>Fede e carità, Fede e ragione, Fede e scienza, Fede e sofferenza, Fede e dialogo tra culture e religioni, Fede e pace, Fede e povertà, Fede e giustizia, Fede e politica;</i></p> <p>2) mostra sull'episcopato di don Tonino in Diocesi ('82 - '92): esposizione di oggetti personali, manoscritti, libri e foto che raccontano l'episcopato del servo di Dio nella nostra diocesi, il suo impegno concreto ed attivo. Da realizzarsi nella biblioteca del Museo Diocesano;</p> <p>3) mostra didattica sulla vita, l'episcopato e l'impegno sociale, da realizzarsi su pannelli roll-up (itinerante) con schede tematiche e didattiche. Questi andrebbero affiancati alla mostra in biblioteca.</p> | <p>- Università degli studi di Bari</p> <p>- Ufficio arte sacra</p> <p>Ufficio scuola</p> <p>- Postulazione</p> <p>- Ufficio per le comunic. sociali</p> <p>- Teatro dei Cipis</p> | <p>ottobre – maggio</p> <p>Febbraio - Maggio</p> |

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|---|---|
| <p>Testi e immagini potrebbe fornirli e/o realizzarli la postulazione con l'ufficio per le comunicazioni e il pannello conclusivo potrebbe essere realizzato con testi, immagini e disegni vincitori del progetto "<i>Don Tonino, testimone della fede</i>" indirizzato alle scuole;</p> <p>4) progetto didattico "<i>Don Tonino, testimone della fede</i>". Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di elaborati a tema: <i>Fede e carità, Fede e ragione, Fede e scienza, Fede e sofferenza, Fede e dialogo tra culture e religioni, Fede e pace, Fede e povertà, Fede e giustizia, Fede e politica.</i></p> <p>5) letture animate a cura del Teatro dei Cipis come incipit del progetto, in itinere o al termine dello stesso quale approfondimento alternativo della figura di don Tonino, degli episodi più significativi della sua vita e delle opere compiute durante il suo episcopato.</p> <p>Percorsi di catechismo al Museo legati ai tempi forti e alla preparazione ai sacramenti. Elaborazione di materiale e/o sussidi per percorsi mirati all'iniziazione cristiana anche partendo dalle opere d'arte. Presentazione delle proposte progettuali durante il meeting diocesano dei catechisti</p> <p>Collaborazione e progettazione con i docenti di religione di percorsi scolastici tematici ed elaborazione di sussidi e supporti per le varie attività</p> | <p>- Ufficio catechistico</p> <p>- Ufficio scuola</p> | <p>Ottobre - giugno</p> <p>settembre - giugno</p> |

3.4 Educazione e Tradizione

3.4.2 Obiettivi di impegno a livello parrocchiale

b) Promuovere attività ed occasioni di conoscenza e approfondimento del significato di alcune pratiche religiose;

c) Individuare modalità e forme consone alla trasmissione della tradizione attraverso un dialogo aperto tra le persone e le generazioni, valorizzando i carismi e le competenze di ognuno, con approcci che rispondano alla dimensione del “compagno di viaggio”;

d) Rimettere al centro le Scritture, individuando percorsi formativi e di spiritualità adeguati ai tempi odierni e che aiutino i fedeli a maturare una fede adulta;

f) Qualificare sempre più la diffusa esperienza degli oratori come momento educativo, oltre che aggregativo, e di dialogo intergenerazionale

| Attività | Collaborazione | Data |
|---|--|------------------------------|
| <p>b) Mostra AMEI - anniversario della Croce di Costantino 313 d.C. - mostra sulla croce e crocifissi. Prevedendo l’inventariazione, lo studio e la ricerca, a cura dell’Ufficio Arte Sacra e della Coop. FeArT, di opere che contengano riferimenti alla croce, croci e crocifissi di valore presenti sul territorio (chiese, musei, edicole, edifici...); creazione di un catalogo on-line di pubblica fruizione; allestimento della mostra nella “sala del tesoro” del Museo.</p> | <p>- Ufficio Arte Sacra - Ufficio Scuola - Ufficio Catechistico - Ufficio turismo e tempo libero</p> | <p>Dicembre febbraio</p> |

| Attività | Collaborazione | Data |
|--|--|---------------------------|
| <p>d) ritiri spirituali e esegesi figurative al Museo nei tempi forti e nelle iniziative Diocesane (settimana biblico-teologica)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Catechistico - Pastorale giovanile - ufficio liturgico - Ufficio famiglia | <p>Settembre - luglio</p> |
| <p>f) attività laboratoriali e ricreative tematiche al Museo. In primis per bambini e ragazzi, progettando e pianificando le attività con i singoli educatori/catechisti in base ai temi dei percorsi estivi/campi scuola/oratori. Prevedendo, però, anche percorsi e/o laboratori pratici per adulti e famiglie.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Catechismo - Ufficio turismo e tempo libero | <p>Maggio - luglio</p> |

PROGETTO POLICORO

Il Progetto Policoro promosso dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, dal servizio Nazionale per la pastorale giovanile e dalla Caritas Italiana, si caratterizza per sperimentare iniziative di formazione ad una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile e costruendo rapporti di reciprocità e sostegno tra Chiese del Nord e quelle del Sud.

A curare tali obiettivi in sinergia con il Tutor viene incaricato un Animatore di Comunità che dovrà essere individuato entro il prossimo 30 settembre e a cui è chiesto un impegno triennale, con un congruo numero di ore di servizio settimanale svolto in sede negli incontri e attività sul territorio e nelle attività formative obbligatorie.

I requisiti per l'Animatore di Comunità richiesti sono:

- *appartenenza attuale o pregressa a gruppi, associazioni, movimenti ecclesiali, significative esperienze ecclesiali diocesane possibilmente in ambito sociale o della pastorale del lavoro o nel coinvolgimento giovanile, l'età compresa tra i 23 e 35 anni; frequenza ai corsi di base aggiornamento regionale e nazionale; passione e interesse per il tema giovani e lavoro;*
- *capacità relazionali; buona conoscenza dei principali programmi per PC, possibilità di conciliare il servizio con altri impegni formativi e lavorativi.*

Il servizio dell'animatore è retribuito da un compenso che varia a seconda dell'anni (circa 6000 euro lordi per anno) pattuito dalla segreteria nazionale del progetto Policoro attraverso un contratto di collaborazione e progetto che sottoscriverà l'Animatore di Comunità.

Per presentare la propria candidatura è sufficiente inviare il proprio CV adeguatamente compilato all'indirizzo:
diocesi.molfetta@progettopolicoro.it entro e non oltre il 25 settembre 2012.

Un'apposita commissione composta dai tre direttori diocesani promotori del progetto Policoro e dal Vescovo valuterà le candidature decretando in modo insindacabile il/la candidato/a che per il prossimo triennio ricoprirà il ruolo di Animatore di Comunità del Progetto Policoro.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare Onofrio Losito al n° 349.8369523 o mandare una e-mail a pastoralesociale@diocesimolfetta.it oppure contattare Maria Chiara Pisani al n° 3488804703

DIRETTORI UFFICI PASTORALI DIOCESANI

| | |
|---|-----------------------------|
| Ufficio Pastorale | DON VITO BUFI |
| Ufficio Catechistico | DON GIANLUCA DE CANDIA |
| Ufficio Liturgico | DON PIETRO RUBINI |
| Ufficio Caritas | DON FRANCESCO DE LUCIA |
| Ufficio per la Pastorale della Salute | DOTT.SSA PASQUALINA MANCINI |
| Centro Diocesano Vocazioni | DON MICHELE AMOROSINI |
| Ufficio formazione Diaconi Permanenti E Ministri Istituiti | MONS. IGNAZIO DE GIOIA |
| Ufficio Confraternite | DON GIOVANNI DE NICOLO |
| Ufficio per la Pastorale Familiare | DON VINCENZO DI PALO |
| Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile | DON NICOLO' TEMPESTA |
| Ufficio per la Pastorale Missionaria | DON VITO MARINO |
| Ufficio per la Pastorale Scolastica | DON PASQUALE RUBINI |
| Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro | DOTT. LOSITO ONOFRIO |
| Ufficio per le Comunicazioni Sociali | DOTT. GINO SPARAPANO |
| Ufficio per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo, Sport, Pellegrinaggi | DON FRANCO SANCILIO |
| Ufficio per il Beni Culturali e Arte Sacra | DON MICHELE AMOROSINI |
| Ufficio per la Pastorale dei Migranti | MONS. GIUSEPPE DE CANDIA |

INDICE

| | | |
|---|---|-------|
| - | Indicazioni pastorali per l'Anno della Fede | p. 3 |
| - | Ufficio Catechistico | p. 7 |
| - | Ufficio Liturgico – Ufficio Diaconato Permanente | p. 11 |
| - | Ufficio Pastorale Missionaria | p. 15 |
| - | Ufficio Pastorale della Famiglia | p. 18 |
| - | Servizio Pastorale Giovanile – Centro Diocesano Vocazioni | p. 22 |
| - | Ufficio Caritas – Ufficio Pastorale della Salute | p. 28 |
| - | Ufficio Pastorale Scolastica | p. 30 |
| - | Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro | p. 34 |
| - | Ufficio Comunicazioni Sociali | p. 38 |
| - | Ufficio Confraternite | p. 43 |
| - | Museo Diocesano | p. 45 |
| - | Progetto Policoro | p. 51 |
| - | Direttori Uffici Pastoralmente Diocesani | p. 53 |
| - | Indice | p. 55 |



A cura
UFFICIO PASTORALE DIOCESANO
Piazza Giovene 4, 70056 – Molfetta
Tel. e Fax: 080.3971820
(c/o Cattedrale)